

Intervista

- Dott.ssa Carisio, qual è attualmente la Sua professione?

R. Lavoro come impiegata presso il Comune di Roma.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da 8 anni.

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea triennale in Scienze della Pubblica Amministrazione, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Interessata alle tematiche relative alla Pubblica Amministrazione, ho deciso di partecipare a concorsi pubblici del Pubblico Impiego e quindi di conseguire una laurea specifica.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Ho scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi perché le recensioni erano e sono ottime e perché mi consentiva di gestire il piano di studi in totale autonomia, evitando la perdita di ore per spostamenti nel caotico traffico romano e potendo seguire le lezioni in modalità e-learning. Il materiale fornito, aggiornato ed integrante gli argomenti trattati negli ottimi testi suggeriti per lo studio, mi ha altresì aiutata molto nella preparazione.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il Nudge: una nuova opportunità per superare i limiti della razionalità umana. Le applicazioni nella Pubblica Amministrazione"?

R. L'argomento del 'nudge', nuova teoria comportamentale elaborata da Richard Thaler (premio Nobel per l'economia nel 2017) e Cass Sunstein, rappresenta un importante strumento utilizzabile anche nella Pubblica Amministrazione, soprattutto per l'implementazione di politiche e riforme. Dal momento che sono interessata a tutto ciò che riguarda la P.A., ho deciso di sviluppare la mia tesi su questo tema, così da essere preparata per ogni eventuale impiego delle tecniche del nudge nel settore in cui presto servizio oggi ed in quelli in cui lavorerò.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Di sicuro mi sento ora sufficientemente formata per affrontare problemi e scelte che richiedono una preparazione giuridica adeguata. Ad ogni modo, nella mia professione, come in molte altre, conseguire una laurea non significa accantonare lo studio perché l'aggiornamento è assolutamente indispensabile e deve essere continuo.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Impiegarsi nella Pubblica Amministrazione richiede innanzitutto il superamento del concorso pubblico, così come previsto dall'art. 97 della Costituzione. Ciò comporta necessariamente uno studio approfondito in diverse materie, soprattutto, giuridiche. Anche se in possesso della laurea, consiglio di ripassare attraverso i compendi che contemplano, in maniera esaustiva, tutti i concetti chiave di ciascuna materia. È chiaro che, come in ogni professione e in generale per raggiungere qualsiasi obiettivo, occorrono impegno e sacrificio perché, soprattutto per chi lavora, studiare significa dedicare buona parte del tempo libero allo studio.